

Cultura & Spettacoli - *Milano celebra l'eredità di Leonardo da Vinci con una grande mostra su allievi e seguaci*

Milano - 26 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il presidente emerito di Intesa Sanpaolo Giovanni Bazoli: "Restituita per la prima volta una visione d'insieme sui maestri del leonardismo lombardo"; percorso tra pittura, disegno, incisione e scultura.**

Dal 27 novembre 2026 al 4 aprile 2027 le Gallerie d'Italia di Milano ospiteranno "Nel segno di Leonardo. Allievi e seguaci a Milano", la grande rassegna autunnale curata da Simone Facchinetti e Arturo Galansino e dedicata all'impronta lasciata da Leonardo da Vinci sul capoluogo lombardo e sulla sua cultura figurativa. Promossa sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e realizzata in collaborazione con la Direzione Musei Castello Sforzesco di Milano, l'esposizione ripercorre per la prima volta in modo organico e approfondito la lunga parabola del leonardismo in Lombardia, accendendo i riflettori non soltanto sul genio vinciano ma soprattutto sulle figure artistiche che si formarono alla sua bottega, collaborarono con lui o ne raccolsero il testimone. Attraverso circa centoventi opere provenienti da prestigiose raccolte pubbliche e private nazionali ed estere, il percorso ricostruisce una delle stagioni più feconde e durature del Rinascimento italiano. "L'arrivo di Leonardo a Milano diede avvio a una stagione di profondo rinnovamento, destinata a lasciare un segno indelebile nella storia dell'arte. La mostra delle Gallerie d'Italia ne restituisce per la prima volta una visione d'insieme, riunendo opere di eccezionale qualità dei maestri del leonardismo lombardo, provenienti da prestigiose collezioni italiane ed estere", ha dichiarato il presidente emerito di Intesa Sanpaolo, Giovanni Bazoli, sottolineando come l'iniziativa rappresenti un progetto "che testimonia l'impegno di Intesa Sanpaolo di contribuire alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale del Paese". Il tracciato espositivo pone in primo piano gli autori che affiancarono Leonardo negli anni trascorsi alla corte degli Sforza o che ne rielaborarono successivamente la lezione. La mano del maestro sarà documentata da capolavori assoluti e fogli grafici, tra cui spiccano il San Girolamo conservato ai Musei Vaticani e la celebre Testa di ragazza, nota come La Scapigliata, concessa in prestito dalla Galleria Nazionale di Parma. Accanto ai lavori di Leonardo, i visitatori potranno osservare come le sue indagini sul disegno, sulla resa luministica, sui moti dell'animo e sullo studio della natura siano state assimilate, reinterpretate e sviluppate dai suoi discepoli. Un capitolo di particolare rilievo è, inoltre, riservato all'arte grafica, ambito in cui il magistero leonardesco introdusse e perfezionò tecniche innovative come la punta d'argento, la pietra rossa e i gessetti colorati. Mettendo in dialogo pittura, disegno, incisione e scultura, la mostra restituisce l'articolata complessità di quella stagione creativa, proponendo una chiave di lettura rinnovata capace di evidenziare l'autonomia espressiva conquistata dai collaboratori e dai seguaci del maestro. L'appuntamento milanese offre al contempo un'importante occasione di aggiornamento scientifico sull'intero movimento, accompagnata dalla pubblicazione di un ampio

catalogo con saggi critici edito dalla Società Editrice Allemandi. La sede di Milano, insieme ai poli museali di Torino, Napoli e Vicenza, rientra nella rete delle Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo, progetto culturale diretto da Michele Coppola, direttore esecutivo Arte, Cultura e Beni Storici dell'istituto bancario e direttore generale delle Gallerie d'Italia.

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Novembre 2026